



BASI
per la tua
CONDOTTA

CARLOS BERNARDO GONZÁLEZ PECOTCHE
RAUMSOL

EDITORA LOGOSÓFICA

LA FELICITÀ APPASSISCE COME I
FIORI: MA COSÌ COME IL BUON
GIARDINIERE NE HA SEMPRE ALTRI
ALLA SUA PORTATA PER RIMPIAZZARLI, ANCHE
CHI POSSIEDE CONOSCENZE PUÒ RIMPIAZ-
ZARE COSTANTEMENTE I MOTIVI CHE
DANNO PERMANENZA ALLA
FELICITÀ NELLA VITA; LA CONOSCENZA LA
FISSA, LA RENDE STABILE, PERMETTE DI
SENTIRE IL SUO BATTITO DI ETERNITÀ.

ISBN 85-7097-056-0



9 788570 970565

BASI
per la tua
CONDOTTA



Ultime pubblicazioni dell'autore

Intermedio Logosófico, 216 págs., 1950. ⁽¹⁾

Introducción al Conocimiento Logosófico, 494 págs., 1951. ^{(1) (2)}

Diálogos, 212 págs., 1952. ⁽¹⁾

Exégesis Logosófica, 110 págs., 1956. ^{(1) (2) (4)}

El Mecanismo de la Vida Consciente, 125 págs., 1956. ^{(1) (2) (4)}

La Herencia de Sí Mismo, 32 págs., 1957. ^{(1) (2) (4)}

Logosofía. Ciencia y Método, 150 págs., 1957. ^{(1) (2) (4)}

El Señor de Sándara, 509 págs., 1959. ⁽¹⁾

Deficiencias y Propensiones del Ser Humano, 213 págs., 1962. ^{(1) (2) (4)}

Curso de Iniciación Logosófica, 102 págs., 1963. ^{(1) (2) (4)}

Bases para Tu Conducta, 55 págs., 1965. ^{(1) (2) (3) (4) (5) (6)}

El Espíritu, 196 págs., 1968. ^{(1) (2) (4) (7)}

Colección de la Revista Logosofía (tomos I ⁽¹⁾, II, III), 715 págs., 1980.

Colección de la Revista Logosofía (tomos IV, V), 649 págs., 1982.

⁽¹⁾ In portoghese.

⁽²⁾ In inglese.

⁽³⁾ In esperanto.

⁽⁴⁾ In francese.

⁽⁵⁾ In catalano.

⁽⁶⁾ In italiano.

⁽⁷⁾ In ebraico.

CARLOS BERNARDO GONZÁLEZ PECOTCHE (RAUMSOL)

BASI *per la tua*
CONDOTTA

DEDICATO ALLA GIOVENTÙ

2ª EDIZIONE
EDITORA LOGOSÓFICA
SÃO PAULO
2004

Titulo dell'originale
Bases para tu conducta
Carlos Bernardo González Pecotche (Raumsol)

Traduzione
Editora Logosófica

Progetto e produzione grafica
Marcia Signorini

Dados Internacionais de Catalogação na Publicação (CIP)
Câmara Brasileira do Livro, SP, Brasil

González Pecotche, Carlos Bernardo, 1901-1963.

Basi per la tua condotta : dedicato alla gioventù / Carlos Bernardo González Pecotche (Raumsol); [Revisión della traduzione Federico Vaccari]. -- 2. ed. -- São Paulo : Logosófica, 2004.

Título original: Bases para tu conducta.
ISBN 85-7097-

1. Juventude – Conduta de vida
2. Logosofia I. Título.

04-1180

CDD- 170.20223
-149.9

Índices para catálogo sistemático:

1. Jovens : Conduta de vida : Ética
170.20223
2. Logosofia : Doutrinas filosóficas
149.9

Copyright da Editora Logosófica

www.editoralogosofica.com.br
www.logosofia.org.br (in portoghese)
www.logosophy.net (in inglese)
e-mail: sp-editora@logosofia.org.br
Fone/fax: 55 11 3885 7340

Rua Coronel Oscar Porto, 818 - CEP 04003-004
São Paulo - SP - Brasil,

da Fundação Logosófica (Em Prol da Superação Humana)
Sede central: SHCG/NORTE – Quadra 704 – Área Especial de Escola
CEP 70730-730 – Brasília – DF – Brasil

UMANITÀ NASCENTE,
SPLENDORE E SPUMA
DELLE ETÀ FUTURE,
A TE È RISERVATA LA
SORTE DI VIVERE
UNA NUOVA VITA
E SPERIMENTARE
COSE MERAVIGLIOSE!



PREAMBOLO



PREFAZIONE

So molto bene che a te, come a tutti i giovani, è capitato di vivere in un'epoca abbastanza difficile, sia per la confusione mentale di quasi tutti gli esseri umani che abitano il mondo, sia perché il futuro stesso si è fatto incerto per coloro che, come te, hanno bisogno di farsi un avvenire. A dispetto di questo panorama nebbioso, mi è permesso dirti che sempre, in tutti i momenti della tua vita, per quanto dolorosi si presentino, tu abbia fiducia con fermezza e decisione in Dio.

Appena il Suo nome, il Suo semplice ricordo, sarà sufficiente per riconfortare il tuo spirito e incoraggiarti nei momenti difficili, facendo sí che le angosce che ti affliggono passino senza confonderti il cuore né debilitarti la volontà. Devi però essere degno di Lui, ricordandoLo anche nei momenti di felicità. Che sia sempre Dio chi presiede le tue ore di allegria, offrendoGli dall'intimo del tuo cuore la gratitudine per quanto Gli devi e possiedi: in felicità, in conoscenza, in comodità, in trionfi. E quando lo farai, ricorderai senza dubbio chi queste cose te l'ha insegnate ed il suo esempio, nel quale troverai i maggiori motivi per ispirare la tua intelligenza e il tuo cuore.

Quando la mia vita un giorno si spegnerà e, ormai, non potrai sentire la mia voce, che tutto quanto io abbia lasciato su questa terra ti colmi di benedizioni e animi il tuo spirito a proseguire, insieme ai miei buoni e leali discepoli, il sublime compito di portare la conoscenza logosofica a tutti quanti ne abbiano bisogno.

Lascierò, al partir da questo mondo, un lascito il cui valore sarà stimato con giustizia dopo la mia morte. Questa eredità è la mia opera. Un'opera alla quale ho dedicato tutte le ore della mia vita e nella quale sono incarnati il mio nome e il mio spirito. La mia opera, amata e rispettata da tutti i miei discepoli, i quali - sono sicuro - la difenderanno e manterranno.

Ecco alcuni consigli che, se li seguirai, ti eviteranno molte difficoltà nella vita e non poche sofferenze. Appena li metterai in pratica potrai verificare che contengono regole precise per l'esercizio ed il buon risultato dei tuoi nobili intenti.

Per guadagnare tempo ed accelerare i risultati avrai bisogno continuamente del loro ausilio, che ti offro con piena conoscenza della loro efficacia. Considerali come una base del valoroso patrimonio mentale che dovrai raccogliere attraverso il tuo stesso sforzo:

Dedica tutto il tempo possibile allo studio, con fede, con entusiasmo, aumentando ogni giorno il tuo sapere e disponiti, allo stesso tempo, a conservare questa sapienza, la quale avrà bisogno di quell'attenzione e dedicazione che sempre dobbiamo prestare alle cose che ci saranno utili.

Studia molto e predisponi il tuo animo in modo che lo studio ti affascini tanto che ti darai ad esso con allegria. Ma non interpretare ciò che ti dico come se dovessi dedicarti unicamente a quello che insegnano i libri.

No; lo studio dovrà seguire in te un processo di attività intellettuale permanente, derivato dall'osservazione, che potrai esercitare in tutti i momenti e in tutti gli ambienti che frequenti. La tua vita sarà quindi motivo costante di studio. Subito capirai che non c'è studio più bello.

Le osservazioni che farai sui tuoi simili e sulle cose a te vicine ti permetteranno di perfezionarti in grande misura, correggendo le tue limitazioni ed esaltando le tue qualità. Così, per esempio, tutto il bello e il buono che vedrai negli altri ti servirà per riprodurlo in te; e se quello che osservi in loro ti risultasse, invece, sgradevole - gli atteggiamenti, la condotta, ecc. - tu ne devi approfittare per giudicare le impressioni che i tuoi simili avrebbero di te se avessi gli stessi comportamenti, la stessa condotta. Sforzati, quindi, in tutti i modi e con molta volontà di non riprodurre quel che a te stesso causerebbe un effetto negativo.

Le tue osservazioni saranno generose e dai loro frutti sorgeranno motivi per aiutare te ed i tuoi simili.

Fa' dell'osservazione un'abitudine; solamente così potrà acquistare efficacia. Facendo così oggi, però non domani o in seguito, ovvero proseguendo con interruzioni, non otterrai nulla. Cerca, attraverso l'esercizio continuato, che l'osservazione ti sia naturale, faccia parte di te. Da ciò sorgeranno nella tua mente idee felici, sempre costruttive. Ecco lo scopo dell'osservazione.

Ti conviene scrivere, in appunti ordinati, le impressioni che raccogli, così come le opinioni su quello che osservi quotidianamente, giacché ti serviranno per elaborare valide riflessioni. L'atto di scrivere ti porterà avanti nell'esercizio di scrivere correttamente l'idioma; e ti qualificherà, in seguito, per usarlo in articoli o libri, quando la tua intelligenza abbia già imparato a ponderare accuratamente i temi centrali che vorrai esporre. Questo lo farai sempre con attenzione affinché le tue considerazioni rispecchino umiltà, di modo che a nessuno risulti sgradevole ciò che scrivi, ma che al contrario sia piacevole, attraente e gradevole.

Voglio che si manifesti in te l'iniziativa di esporre con chiarezza il tuo pensiero; che ti perfezioni non soltanto nell'arte dello scrivere, ma anche in quella del parlare. Allenati in ogni istante; pensa, pensa molto e fallo con allegria. Dio ti aiuterà a creare pensieri originali e fecondi.

Spero che tu prenda in considerazione questi consigli e li segua, perché dalla loro applicazione potranno sorgere nuove e brillanti idee per il tuo bene.

Le idee non accorrono se non vengono chiamate con l'unico linguaggio che capiscono. Questo linguaggio è lo sforzo mentale che facciamo per capire quello che desideriamo o vogliamo. Lo sforzo mentale attrae l'idea perché le offre l'opportunità di manifestarsi; però è essenziale che addestri la tua volontà a mantenersi attiva.

L'educazione della mente richiede sforzo; uno sforzo volontario e consapevole. Ricordati di questo frequentemente; ricorda pure che questo sforzo è vita, perché produce energie che sopperiscono abbondantemente alle fatiche che ogni sforzo provoca. Oltre a ciò non dimenticare che mette a prova, a tuo vantaggio, la tua capacità di produrre, di fare, di realizzare.

Potrai badare alle preoccupazioni dovute allo studio ed all'addestramento delle tue facoltà intellettuali senza compromettere le attività alle quali devi dedicarti per mantenerti, occupazioni che non potrai trascurare - con nessun pretesto - per poi non dover fronteggiare difficoltà, amarezze o inquietudini economiche.

Preoccupati nel costruirti un avvenire, però non pretendere di farlo in poco tempo. Ricorda che non si ottiene niente se non cominci a lavorarci sopra.

Pensare con calma alla professione che ti proponi di seguire ti guiderà su una rotta sicura. Scegli quella per la quale percepisci la vera vocazione e valuta bene le possibilità di affrontarla. Dovrà essere - la tua - una scelta definitiva, visto che, se tutti i giorni cambi opinione, la stabilità dei tuoi pensieri sarà continuamente in pericolo. Pensa seriamente a tutto quello che ti ho detto, perché ha un valore immenso per il futuro della tua vita.

Non lamentarti mai di aver troppo lavoro e lamen-

tati piuttosto di non averne più di ciò che hai. Ne risulta un atteggiamento simpatico, ma deve essere sincero e adeguato.

Unisci allo sforzo l'intelligenza; lavorerai meno e farai di più.

Impara ad approfittare del tempo, il cui valore è tanto più prezioso quanto più si capisce la sua importanza nella vita. Fa' in modo che il tuo tempo sia ricco in risultati. In ogni momento, specialmente dopo i doveri abituali, pensa - come faccio di solito - a quello che farai il giorno dopo; e fallo con metodo, di modo che al mattino, nel cominciare le tue attività, i pensieri si presentino pronti per il lavoro. Vedrai che questo renderà la tua occupazione più leggera ed anche piacevole, nel sentire che i tuoi pensieri sono disposti a collaborare con te nel dovere che s'inizia. Se non facessi così, se nel momento di coricarmi non pensassi al da farsi del giorno seguente, perderei molto tempo ogni mattino, aspettando che i miei pensieri si sveglino e perdano la sonnolenza. Non dare mai spazio a ciò, perché potrebbe succedere che i tuoi pensieri, contagiati dal sonno, ti riportino a letto. Non è mai conveniente. Puoi dormire di notte con essi, ma, quando ti alzi, fa' che si sveglino con te. Segui se puoi la mia abitudine, in maniera che ogni giorno, cominciando il lavoro, troverai i tuoi pensieri agili e preparati. Quando si abituano a questa disciplina, si sentono felici. Tu stesso verificherai come

s'incaricano di svegliarti presto, invitandoti all'attività.

Ti faccio conoscere un'altra delle mie regole che di solito uso per ottenere un migliore profitto del mio tempo. Ciò mi ha permesso spesso far di un'ora due, ed anche più. Mi dispongo, per esempio, a scrivere, calcolando il tempo che dedico a quest'attività. Quando sono passate quattro ore, supponiamo, osservo il rendimento del mio lavoro. Se in quattro ore ho scritto ventiquattro pagine, mi riprometto di scrivere la volta dopo lo stesso numero di pagine in due ore. Mi resteranno libere, di conseguenza, due ore delle quattro che usavo prima. Concentrando ancora di più il mio tempo, potrò fare il mio lavoro in un'ora ed avrò tre ore libere invece che due. Ho applicato, con successo, questo procedimento in altri aspetti del mio lavoro. Provaci anche tu e vedrai quanto bene te ne deriva, anche quando non otterrai esattamente i risultati desiderati.

Tutto il tempo libero dedicalo ad imparare quello che non sai e devi farlo subito, come se ne avessi bisogno in un futuro immediato. Impara persino quelle occupazioni che sembrano insignificanti. Ti sarà gratificante, dopo, sapere che sei capace di fare la tal cosa o quell'altra; ancor di più se, per aiutare qualcuno, dovrai sporadicamente fare uso di ciò che hai imparato.

Avrai osservato che se il lavoro è fatto in maniera svogliata, diventa noioso e non permette di godere la vita.

Com'è utile, in questi casi, aver il controllo dei pensieri ! Quando ti senti svogliato, cerca di raccoglierti e rifletti su come puoi difenderti. Se, attento alle tue condizioni, addestri costantemente la tua mente e i tuoi pensieri in quest'esercizio, né questa né altre circostanze della vita ti prenderanno alla sprovvista.

L'attenzione è un segno di coscienza; non permetterne mai l'assenza dalla tua vita. Riuscirci non sarà difficile se te lo proponi. Pensa che se l'uomo può farlo è perché è stato creato con questa capacità. Partendo da questo ragionamento logico, riponi il tuo sguardo in Dio e osserva come i pensieri della Sua Grande Mente Universale, modellati nelle Leggi Supreme, collaborano tutti disciplinatamente e con assoluta dedizione alla conservazione della sua Creazione. Per quale ragione non dovresti seguire questo alto esempio, logicamente secondo le tue possibilità?

Non devi unicamente accettare di sapere che Dio esiste. Devi sentirlo nelle manifestazioni coscienti del tuo spirito; ciò ti sarà possibile nella misura in cui riuscirai ad approfondirti nelle conoscenze che a Lui conducono. Queste conoscenze ti aiuteranno a modellare una condotta ammirevole, una condotta che sarà come una preghiera; l'unica che Dio ammette: la condotta dignitosa, forgiata in ogni giorno della tua vita. È questa la più bella delle preghiere, la più forte delle implorazioni; è questa la vera

supplica: quella che esprime una verità incarnata con la vita stessa.

Tale affascinante possibilità è alla portata di tutti coloro che anelano, come te, a marciare per questo sentiero sicuro, dove i piedi avanzano posandosi sempre dove la coscienza ha già percepito che si possono appoggiare.

Avvicinati a Dio per mezzo della conoscenza. Soltanto così potrai raggiungere questa prossimità e scoprire nelle Sue stesse Leggi il perché dei processi che hanno luogo nella Creazione. La conoscenza di queste Leggi rende possibile all'uomo oltrepassare i suoi limiti e trovare le chiavi della sua propria esistenza. Sai già che una parte di quest'esistenza è peritura e l'altra è imperitura. Capirai che è nell'essenza d'ogni essere intelligente lottare per allontanarsi da ciò che è passeggero, da quel che è limitato, e raggiungere un'esistenza senza limitazioni.

Il processo di evoluzione cosciente che ti proponi di compiere implica costanza di azioni che confermino questa evoluzione. Ricorda che deve realizzarsi dentro la coscienza e non fuori; per questo si chiama processo di evoluzione cosciente. Ti abituerai a ciò se nel momento in cui identifichi i tuoi difetti cercherai anche di eliminarli.

Gradualmente entrerai in sintonia con le conoscenze coincidenti con questo processo, le quali ti indurranno, come conseguenza della modificazione dei concetti precedenti al tuo ingresso in esso, ad un comportamento

esemplare. Osserva che ho detto “modificazione”, che non significa l’annullamento di questi concetti, ma il loro perfezionamento. Da questo punto di vista la loro permanenza è ammessa, tranne che, nel confronto, perdano il valore e l’importanza che avevano.

I concetti accettati coscientemente come verità che favoriscono il corso dell’evoluzione devono condurre, da questo istante, la vita. Non è ammesso farne un uso circostanziale e, meno ancora, lasciarli da parte come se fossero inutili. Essendo modellati nella mente devono orientare la vita e governarne il destino.

Realizza i tuoi doveri di ordine materiale con tutta l’efficienza e dedicazione possibile, però ricordati che non è questo l’unico scopo della vita, neppure nel migliore dei casi. Una professione, per esempio, può essere uno dei tanti frammenti che compongono la vita, ma non il tutto; non potrà da sola rappresentare l’obbiettivo dell’esistenza. È necessario collocarsi oltre la sfera del lavoro, poiché, al contrario, gli si darà più valore che a tutto il resto e la persona stessa si ridurrà le proprie possibilità.

L’esclusivo esercizio di una professione non dà all’uomo la capacità cosciente alla quale aspira quando si propone di perfezionare la propria vita. Al di sopra deve esserci il culto del superamento di sé, l’unica professione che non permette speculare, poiché chi pretenda di farlo limiterebbe se stesso.

Devi tener presente che l'uomo non può essere un semplice essere vegetativo, ubbidiente soltanto alle necessità della vita materiale o agli impulsi primitivi dell'istinto, ma sì la figura centrale di un'esistenza che si moltiplica nelle opere, negli affetti, nelle parole; un'esistenza che trionfa nelle lotte contro il male e avanza conquistando il bene.

In base a ciò che ti ho detto, non devi mai favorire eccessivamente lo sviluppo della vita materiale, poiché sappi che in questo modo quella spirituale ne viene limitata. L'attenzione ad entrambe deve scorrere parallela.

Occupi parte del tuo tempo divertendoti, senza trascurare - fin dall'inizio - le attività serie. Cerca distrazioni sane e gradevoli, poiché così facendo proporzionerai riposo alla tua mente e sollievo alle esigenze naturali del tuo essere.

Non fare mai del male a nessuno e, se puoi, cerca anche di evitare con il tuo consiglio che altri lo facciano. Impegnati sempre nel fare del bene. La maniera migliore di farlo, senza compromettere la tua situazione per inesperienza, è consigliare ed orientare quelli che hanno bisogno o ti chiedono aiuto; però tieni presente che, per farlo consapevolmente, devi sentirtene capace, per aver già chiarito la tua mente con conoscenze e osservazioni che ti rendano in grado d'essere giusto nelle valutazioni e sicuro nei consigli.

Ogni azione realizzata con coscienza in funzione del bene, è un credito che accumuliamo in questa gran

Banca di Credito Universale che registra i nostri debiti. Di modo che ogni atto diretto coscientemente a fare il bene non solo fortifica l'animo, lo stimola e lo fa perseverare in questa condotta, come pure alleggerisce i debiti contratti nel corso della nostra esistenza.

Sforzati d'essere socievole; è opportuno ampliare il circolo delle proprie relazioni. Per questo motivo devi essere affabile e cordiale. Che dai tuoi modi di fare, così come dai tuoi discorsi, si noti che sei educato, colto, intelligente.

Ispirare simpatia crea un ambiente di felice convivenza, così come dare sollievo a chi non l'ha è un dovere morale dell'uomo.

Sii amabile e otterrai come risultato una buona accoglienza dovunque andrai; ti avverto, però, che non sarà facile ottenerlo se penserai soltanto all'essere accetto.

I pensieri d'amore vero e cosciente verso il prossimo, i motivi che sorgono dalla vita superiore, donano una bellezza particolare alla fisionomia umana, ponendo negli occhi la dolcezza, nelle labbra il fresco sorriso della felicità e nell'anima la nobile espressione del sentimento.

Non si osserva questo in tutti gli esseri, ma chiunque può averlo, ancorché in piccole dosi. Per ottenerlo è necessario fare della grazia un culto, poiché ella corrisponde alla bellezza dello spirito, che è il sublime nell'essere e si manifesta nelle trasparenze dell'anima. Lo sforzo per con-

quistarla vincola ad una forza, perché la grazia, la simpatia è di per sé un'espressione di forza. Nessuno aiuta chi gli è indifferente o chi lo rigetta, mentre al contrario molti aiutano chi gli suscita simpatia. Considerala, pertanto, come una forza ed estendila intorno a te; sarà un appoggio.

Sii discreto e manifesta il tuo pensiero soltanto quando hai acquisito il dominio di un argomento. Chi parla su quel che non sa si diminuisce di fronte agli altri. Evita, pertanto, che si formino una scarsa opinione di te, giacché poi ti costerà molto recuperarla.

Fa' in modo che il tuo spirito partecipi ampiamente alla tua vita; ricordalo spesso. Osserva come ti sei comportato fino al momento di seguire questi consigli e applicati, in seguito, agli adempimenti che aiutino il tuo spirito a permanere a te vicino. Pensa, per esempio, alle cose che gli sono gradevoli e scegline, tra queste, cinque; rifletti poi su altre cinque cose gradevoli al tuo essere fisico e, partendo da lí, sforzati di soddisfare entrambi; valutando, equilibrando sempre.

Concentra i tuoi sforzi nell'arricchimento dello spirito. Accumula tutta la conoscenza utile per l'ampiezza - che devi ottenere - della tua capacità mentale e della potenza della tua intelligenza. Ciò ti farà sperimentare molti momenti della felicità e giubilo, e ti permetterà di usare le tue forze creatrici, le quali, trasformate in idee feconde, ti porranno in condizione di 'bastarti' a te stesso

e di fare il bene agli altri. A questo punto devo dirti che il semplice fatto di fare del bene è già una benedizione di Dio; pertanto, non sentirti deluso se, qualche volta, riceverai ingratitudine per il bene che fai.

Andrai sempre in cerca delle forme di condotta che rendono degno il comportamento; alle basi della condotta.

È bene tu sappia che la dignità consente all'uomo la prerogativa di essere rispettato, non solamente in un momento della sua vita, ma in tutti. Devi, però, aver cura di non farla venir meno in nessun istante, perché non appena si reagisce ad un'attitudine offensiva o sconsiderata, la dignità sparisce, dando luogo alla suscettibilità, che deve sempre rimanere al di sotto della dignità.

Così, la dignità deve essere inalterabile come le cose eterne. È serena; è lenta nella reazione e lo fa sempre senza violenza.

Se occasionalmente sarai oggetto di una critica ingiusta, conseguenza forse di un equivoco oppure di un'intenzione malevola, ella ti difenderà, aiutandoti a trovare la posizione giusta.

Non deliziarti mai con i fiori prodotti dagli elogi, perché se al loro posto qualche volta riceverai una pietra, per quanto piccola questa sia, ti sembrerà enorme e senza dubbio ingigantirai il danno subito. Questi fiori intorpidiscono; producono disagio. Le pietre, al contra-

rio, svegliano. Cos'è meglio?... Certo le pietre, perché ci offrono l'opportunità di trasformarle in bei fiori. Questa è alchimia, e anche una delle basi d'appoggio della dignità dell'uomo.

Mettiti sempre di fronte alla vita, perché se non lo fai volterai le spalle alla realtà. Sii deciso, allo stesso tempo, nel proposito di organizzare i tuoi concetti, così nessuno potrà danneggiarli né comprometterli, e ricorda sempre che un buon concetto non può persistere se la condotta cambia di continuo, in modo sfavorevole.

Pure è importante tu sappia che, nella classe delle manifestazioni morali, niente è più sacro che una confidenza, e niente ferisce né delude maggiormente il sentimento che l'infedeltà o l'indiscrezione, tradendo la buona fede di chi ha consegnato all'altro la sua fiducia. Quanti drammi amari si scatenano nel mondo per questo motivo! Quando possiedi un segreto, confidato a te, pensa che questo segreto è tuo e di Dio. Se lo divulghi, non sarà più tuo e di Dio ma apparterrà alla malizia altrui.

Concentra gli slanci della tua volontà nel grande obbiettivo della vita, che è il superarsi, il perfezionamento. Questo obbiettivo è l'incentivo che deve dare l'impulso in ogni momento della tua esistenza. Non accontentarti, però, dell'essere migliore in questo o in quello; essere migliore significa esserlo in tutto.

È probabile che tu progredisca molto in questo senso,

dimostrandolo nei tuoi atti; in tal caso, stai attento che non si insinui in te la superbia, poiché rovineresti tutto. Bada, quindi, che le tue buone azioni non perdano il merito per questa circostanza.

Impara a vedere, in ogni osservazione o correzione che il tuo comportamento meriti, un'opportunità di perfezionarlo; se non la cogli perderai un'occasione preziosa.

Coltiva la serietà durante la gioventù; questo ti permetterà, più tardi, di sfruttare la sana allegria che sentiamo quando si vincono i pensieri che alterano il cammino della vita.

E ricordati anche: ogni essere umano deve avere amici. Gli amici si fanno per disposizione mutua, nella reciprocità d'attenzioni che ispirano riconoscimento e fiducia ad entrambe le parti. L'affinità di idee, gusti e abitudini concorrono immensamente a consolidare l'amicizia.

Prima di prodigare la tua amicizia a qualcuno, è meglio che tu conosca le sue idee, la sua morale, le sue inclinazioni, ecc. La buona impressione che ricevi nel conoscere un'altra persona dovrà essere confermata, poi, da ciò che osservi in lei.

In qualsiasi amicizia si deve coltivare il rispetto, specialmente se quest'amicizia ci onora e si rivela sana e gradevole. Sempre, in ogni momento, deve regnare tra amici un grande rispetto.

Se esistono differenze nelle condizioni economiche,

chi si trova in situazione migliore dovrà essere generoso con l'altro. Stessa condotta bisogna osservare quanto a cultura e conoscenza. Mai, però, mostrare superiorità nell'offrire questo aiuto.

Tratta bene i tuoi amici; per farlo avrai bisogno di pazienza e tolleranza. Apprezzali con sincerità, dimostrandoli in vari modi, sia sorvolando sui loro errori, sia aiutandoli disinteressatamente quando se ne mostra l'opportunità. L'essenziale è che poche cose possano intaccare quest'amicizia. Un amico non ti chiama al telefono, come al solito, per aver avuto il giorno precedente una divergenza con te? Allora chiamalo tu, come se non fosse successo niente. Non seguendo questa condotta l'amicizia ne risente. Trattandosi di amici devi sempre disporre di molta buona volontà, perché deve essere tuo l'interesse di conservarli.

Se le circostanze t'impongono di esprimere un giudizio su qualcuno di loro, osserva nel farlo se non esiste in te il desiderio nascosto di influire a suo favore o contro. Le conseguenze di entrambe le attitudini possono essere varie e, oltre a qualche possibile danno all'amicizia, potresti trovarti in condizione di dover ascoltare l'opinione o il giudizio, talvolta duro o crudo, di coloro che ti osservano o ti ascoltano.

Attieniti anche a quest'altro consiglio: devi incomodare l'amico il meno possibile e, al contrario, gli offrirai la

tua compagnia sempre che sia necessaria o quando gliela potrai offrire, frequentando anche gli stessi luoghi se ti aggradano.

Se ti piacciono gli scherzi, fa' in modo che i tuoi siano sempre simpatici ed ottengano un buon effetto. Che non molestino mai i sentimenti di coloro che ti ascoltano. Se qualcuno lo facesse con te, mantieniti in silenzio e prolungalo finché, da sé, lui senta la necessità di parlarti e scusarsi. Allora, senza rancore, gli farai conoscere la tua opinione.

Voglio suggerirti un'altra cosa importante: non chiedere mai niente in prestito ai tuoi amici. Se avrai bisogno o se ti scorderai questo consiglio e un giorno dovessi farlo, scoprirai senza dubbio la verità di quello che mi appresto a dirti:

chi chiede ad un altro qualcosa in prestito, permette che gli venga chiesto lo stesso favore. Questo non sarebbe preoccupante, se non per il fatto che l'esigenza di chi ha fatto il favore molte volte è maggiore del favore ricevuto; e non sempre uno si trova in condizioni o disponibile per corrispondere a quest'esigenza.

Ricorda sempre che, se tu sei il favorito, la tua coscienza non ti lascerà tranquillo finché non avrai restituito ciò che ti fu prestato, ma non puoi esser sicuro che accada lo stesso se un altro contrae un debito con te.

I prestiti fra amici - non te lo dimenticare - traggio-

no frequentemente dispiaceri e conviene evitarli, poiché non si è mai sicuri dall'essere sorpresi con l'abuso o l'inadempienza.

Nelle relazioni con i tuoi simili, cerca di non provocare reazioni ostili per causa di un istante d'irritazione o per sostenere ragioni che tu possa avere in parte, ma che potrebbero scontrarsi con la parte di ragione di chi ascolta.

Queste reazioni che potresti provocare non si manifestano sempre in modo visibile o allo stesso momento, ma rimangono a lungo nel ricordo di chi ne sia stato pregiudicato, diventando ancor più opprimenti se le circostanze si ripetono.

Incontrerai tra i miei insegnamenti quelli che aiutano a frenare le reazioni del proprio temperamento. Se per disattenzione tu non riuscissi a controllarle, che almeno non durino più tempo di quello necessario al sollievo. Che queste reazioni non riescano mai ad occupare interamente la zona sensibile del tuo essere.

Le tue reazioni saranno, poi, passeggiere. Osservale nel momento in cui si manifestano e prestaci ancor più attenzione che né quando osservi le reazioni altrui.

Gli avvenimenti della vita possono produrre effetti sgradevoli, che ammettono un tempo di durata. Però, trascorso questo periodo, deve terminare ogni intenzione di riviverli nella memoria, evitando così, giustamente,

l'accumulo di odi e rancori. Mi riferisco agli avvenimenti che provocano insulti e dispiaceri. E se ti compiacesti nel ravvivare gli effetti dei fatti spiacevoli, susciteresti in te il risentimento, il quale, con certezza, non è segno di un' elevata condizione morale.

Ricorda le offese, perché l'uomo non deve mai dimenticare né il grato né l'ingrato, visto che il primo rianima lo spirito e l'altro insegna il giudizio, però attenuane gli effetti sull'anima, così che la tua mente e il tuo cuore, superato il peggior momento, si mantengano liberi da ogni conseguenza nociva.

D'intesa con questo consiglio, fa' in modo che tutto quel che ti succeda nella vita sia per te motivo di profonda analisi, perché soltanto così potrai trarre vantaggio dalle tue esperienze.

Nel frequentare eventi sociali cerca di ricordarti sempre fatti interessanti o racconti ameni. Tutti sono riconoscenti quando qualcuno concede loro un rapido svago; in ogni modo, è visto con simpatia chi sa influenzare gradevolmente l'animo altrui.

Devi anche conoscere i giochi d'azzardo, compresi quelli di carte. Però non giocare mai con estranei per soldi; è pericoloso. Ricordati che, per questa ragione, molte persone si sono rovinate. Per giocare chiama gli amici, di tanto in tanto, soltanto per divertirti. Non fidarti mai del gioco, non importa quale, perché, dopo il momento promettente,

vengono sempre le avversità, che saprai evitare.

Se ti viene offerta la possibilità di imprendere o realizzare un affare, studialo prima e cerca di consigliarti con chi ha più esperienza, valutando, allo stesso tempo, se chi ti consiglia ha successo o ha saputo collocarsi in una posizione che meriti fiducia.

Non devi mai lasciarti suggestionare da coloro che ti propongono un affare; ancora meno se sono privi di condizione morale ed economica. Evita sempre ogni proposta eccessivamente vantaggiosa: è probabile che nasconda un inganno. Nelle questioni economiche devi essere molto cauto. Pensa a quanto doloroso è perdere i propri beni e quanto sacrificio è recuperarli.

La prudenza che ti consiglio non deve giungere ad un estremo tale che ti astenga dal tentare qualsiasi attività di tuo interesse, però certamente sarà un cammino sicuro se avrai padronanza a fondo, o almeno in parte, del settore in cui vorrai attuare.

Se un giorno dovessi decidere di intraprendere un affare, seguilo tu stesso senza trascurarlo mai mentre cerchi di conoscerne tutti i dettagli. Giammai tu commetta l'imprudenza di lasciarlo alle attenzioni di qualcuno, per quanto amico sembri, poiché può succedere che se ne occupi perché non ha affari propri da seguire. Ciò rivelerebbe abbastanza sulla sua incapacità o solvibilità, poiché chi accompagnerebbe gli affari altrui se avesse la propria attività? Nessuno rivolge

più attenzione alle nostre cose che noi stessi; se te lo dimenticherai, rischierai molti soldi.

È logico che, oltre all'anelito di superarsi spiritualmente, tu aspiri ad una comoda posizione economica. In entrambi i casi attenderai senza fretta l'opportunità di raggiungere l'obbiettivo, visto che in caso contrario l'opportunità ti si allontanerà. Ti dirò, inoltre, che ogni opportunità è una frazione di tempo che ha molto a che vedere con la nostra vita.

Preparati per coglierle, perché se non lo fai, ti passeranno silenziosamente a lato, come un'ombra, e le perderai irrimediabilmente.

Mentre ti orienti alla ricerca di una posizione agiata, che ti permetta di vivere senza le torturanti angosce provocate dalle necessità economiche, medita su quel che ti dico: costruirsi una posizione economica comoda è molto difficile. Bisogna lottare e soffrire, sopportando di continuo gli effetti dell'incertezza nelle circostanze della lotta quotidiana, soprattutto quando la persona non si è ancora formata una solida base economica, né può sostenersi con la sicurezza di saper conservare quel che ha.

Sii, quindi, prudente, conservando ciò che hai come se fosse sacro, perché sacre furono le tue lotte ed i sacrifici per ottenerlo. Se un giorno vorrai intraprendere un'attività in cui rischi di perdere i tuoi risparmi o il patrimonio,

non esitare a chiedere consigli ai miei buoni discepoli. Se penserai di non aver bisogno del loro consiglio, sarebbe in questo preciso momento che ti troveresti, senza difese, alla mercé delle circostanze.

Bada che le tue spese non eccedano le entrate, per non sbilanciarti le economie. Le entrate devono coprire comodamente le tue necessità, di modo che, se per caso devi affrontare delle contrarietà economiche, non dovrai pensare di chiedere aiuto ad un amico, giacché oltre a mostrare la tua situazione - cosa non sempre prudente - ne diminuirebbe il concetto della tua persona, probabilmente senza ottenere aiuto.

Ricordati che il poco che hai, quanto il molto, lo devi preservare. Sarai premuroso con il tuo patrimonio, sarai premuroso con tua moglie se sarai sposato, sarai premuroso con i tuoi amici e sarai zelante anche con la posizione che occupi, di accordo con il destino che tu stesso avrai forgiato .

Il maggiore dei beni che puoi possedere , ricordati sempre, è la tua cultura, ovvero il tuo accedere alle alte vette del sapere. Sforzati nel raggiungere ampie conoscenze e fa' che la tua intelligenza sia la guardiana permanente di questi beni, mentre osservi i movimenti e gli atti della tua volontà. Nessuno potrà, così, sorprendere la tua buona fede, né esplorare i tuoi sentimenti.

Tieni sempre in ordine le cose, così saprai in tutti

i momenti come utilizzarle, quando ne avrai bisogno, e come condurre meglio la tua vita.

A riguardo della tua attività, sia nel lavoro o sia nello studio, formulati, oltre al proposito, un piano e seguilo come se qualcuno te lo avesse imposto come un dovere. Se interrompi o cambi di continuo questo progetto, ciò indebolirà la tua volontà e perderai l'appoggio delle tue stesse decisioni.

Gli aneliti nascono da una necessità, da un obbligo o da una conoscenza e, da quando prendono forma nella mente, s'inizia in questa un processo dove operano le leggi che regolano le sue possibilità. I miei insegnamenti ti daranno un'ampia consapevolezza della partecipazione che queste leggi hanno in questo processo e, mentre avanzi in ciò, tu stesso verificherai che gli aneliti fruttificano in conoscenze e collaborano nell'ottenimento di nuovi aneliti.

Perché non ci dovrebbe essere in te una buona base per modellare una nuova struttura psicologica? Potrai già comprovare i tuoi progressi allo stesso tempo che sentirai attuare nel tuo essere la forza di questi consigli. È essenziale che sperimenti questa realtà, la quale, con la sua forza espressiva, ti rinverdirà l'animo di continuo, attivandoti l'entusiasmo e stimolandoti sempre - senza minimamente violentare il tuo spirito - ad un rendimento maggiore della tua attività mentale.

Di sicuro percepisci che tento di risvegliare la tua mente; risvegliando in te l'anelito a sentire il palpitare della vita interiore.

Adattandoti al mio insegnamento, seguendo con rigore la disciplina che ti presento, tu stesso faciliterai il tuo cammino e ti predisporrai ad esso. Vedrai che ottima ripercussione avrà in te. Non esiste niente che stimoli tanto quanto gli esiti ottenuti grazie all'impegno, alla costanza e all'entusiasmo saggiamente orientati.

Cerca sempre di essere utile, però fallo secondo le tue reali possibilità.

Sii metodico. Ti ho già detto prima di essere ordinato con le tue cose, per trovarle quando ne hai bisogno. Allo stesso modo sii organizzato nei tuoi studi. Nell'uno e nell'altro caso non diventare meticoloso, non conviene.

Avrai, senz'altro osservato come insisto più di una volta su alcuni punti: è perché li considero di estrema importanza per una tua migliore protezione. Mi raccomando di controllare i tuoi pensieri; così eviterai affezioni e angosce, soprattutto se riesci a capire quanto influiscono sull'animo, facendo sí che la ragione venga trascurata. Questo può accadere tanto nella vita morale e sentimentale quanto nel lavoro ed altre attività. Non lo dimenticare.

Non lasciarti mai condizionare da cose di importanza secondaria; se per delle piccolezze comprometti il tuo animo e la tua disposizione, ti pregiudicherai in ogni senso.

Dovrai considerare ogni fracasso come un'inizio di trionfo, sempre che da ciò tu riesca ad estrarre l'elemento che ti è mancato per vincere.

Sono molti quelli che si scoraggiano quando si verificano gli insuccessi, molti si demoralizzano e si avvilitiscono con questi imprevisti. La vita è attività costante; la propria natura lo dimostra. Perché la mente umana deve rimanere passiva quando ha alla sua portata tanti pensieri utili per attivare la sua capacità e sovrapporsi agli ostacoli?

Sai bene quanto propenso è l'uomo a lasciarsi invadere dalle emozioni tristi, amare, violente o ingrate che riceve. Ciò modifica il sistema nervoso, pregiudica la salute e, inoltre, inasprisce il carattere. Per evitare tali effetti, esercitati molto nell'uso di questo grande elemento per neutralizzare le emozioni, o contro-emozionale, che ti è offerto dai miei insegnamenti. Ad un'emozione pessimista opponi un'altra ottimista, allegra, stimolante: ad un'emozione violenta, una calmante; e fallo sempre con piena coscienza della sua efficacia. Quando le lotte della vita ti si faranno dure, addolciscile.

Non aumentarne la durezza diventando pessimista o lasciando che la tua forza crolli. Fa' che ogni istante di lotta sia un insegnamento; trasforma in dolce il suo sapore nel momento in cui questa lotta ti sia amara. Vedrai come osservare questo consiglio ti porterà al trionfo.

Affliggersi con le avversità non serve a niente. Segui il mio esempio: nelle lotte ho sempre lavorato con grande entusiasmo ed impegno, attendendo così coloro che conservarono la fiducia nella mia parola, i quali non ho mai ingannato.

Poni nella tua vita questa forza che si chiama valore, perché ne avrai bisogno per affrontare con integrità e lucidità le situazioni difficili; e perfino per affrontare i successi, perché possono annebbiare la ragione e perdere merito se non si è capaci di contenere gli eccessi della vanagloria personale. Dovrai essere valoroso anche per godere la felicità stessa, se non vorrai che svanisca a causa di un momento di debolezza o per la semplice paura di perderla.

Il valore è una forza estremamente stimolante, perché amplifica il campo mentale e dà solidità al pensare e all'agire. Il timore è, al contrario, deprimente: affligge, tortura, amareggia, rattrista.

L'uomo ha bisogno di molto valore per vivere e molto anche per morire. Tutto, in realtà, nella vita deve essere fatto con valore; valore sereno, saldo.

Se dovessi darti un comandamento, si concretizzerebbe in due parole: Sii valente. Per capire meglio, ti dirò che essere valente non è la cieca esaltazione della forza interna, poiché quest'ultima deve essere regolata dalla propria responsabilità. Non dimostrerebbe valore chi

desse, con cattiveria, un forte colpo nella testa ad un'altra persona. No; per questo ti ho affermato che l'essere valoroso deve appoggiarsi nella responsabilità individuale, tanto più forte e ampia quanto maggiore è il numero di conoscenze che si possiede. Pensi che potresti concepire il valore in cui non c'è conoscenza? In tal caso ci sarebbe temerarietà, audacia; e non è mia intenzione parlarti in questo momento del valore fisico, ma di quello morale e spirituale.

Allontana da te per sempre il timore, è un segno negativo dell'esistenza umana. Osserva tu stesso in ogni momento se nei tuoi pensieri, nelle tue parole e nei tuoi atti c'è un maggior valore rispetto al giorno prima. Capirai, allora, che essere valoroso è mostrare sicurezza personale. Da questa sicurezza personale, giustamente, sorge il vero valore. Questa sarà la migliore garanzia della fede che avrai in te stesso, fede che ha sempre bisogno del valore mentre cresce; l'unica valida, perché rende l'uomo cosciente dei propri doveri con se stesso, verso i simili e principalmente con Dio, suo Creatore.

Arriverai ad essere così valoroso che darai del tuo valore a chi ne ha bisogno; a quelli che vivono terrorizzati, impressionati dalle notizie quotidiane, prodotto di un mondo perturbato e pieno di pericoli; a quelli che hanno bisogno del valore per difendere la loro libertà più sacra, quella interiore, minacciata da chi pretende dominare

l'uomo perfino nella sua sfera più intima.

Tutto in questo secolo sembrerebbe volersi coprire d'ombra, negando alle generazioni d'oggi e del futuro quell'innocente felicità che vissero coloro che ci hanno preceduto. Ciò nonostante, l'ultima cosa che l'essere umano dovrebbe perdere è il valore; perché se c'è valore c'è vita, c'è speranza che lo scenario dell'esistenza cambi da un momento all'altro. Quando non c'è, quando il disanimo si impossessa dell'uomo, questo si trova a vivere un passaggio che lo conduce segretamente nei corridoi della morte; una morte lenta, un vivere senza vita, senza direzione, senza stimoli, senza niente a cui appoggiarsi per sopportare il peso delle difficoltà.

Se ti disponi con serietà a perfezionare la tua vita, non lasciarne parte alcuna senza modificazioni. Cambiala totalmente. Cambia il timore, se c'è, per il valore, così sentirai la gioia di vivere.

Alla tua età molti pensano che la vita sia ben vissuta quando è sperperata. Non è così però, ciò è effimero. La vita si vive bene quando la si amplia, e nell'ampliarla si generano le energie che formano il valore. È come se nuove porzioni di vita si aggiungessero alla vita stessa. Se ti dedichi a questo, acquisirai coscienza della tua esistenza, avrai dominio sulla tua vita e ne avrai fatto qualcosa di utile per te e per gli altri.

Non sciupare mai la vita; non la sprecare. Al contra-

rio, risparmiarla, perché potrai aver bisogno di quel risparmio quando arriverai all'età in cui calano gli ardori della gioventù. Ti permetterà di sentire la gioventù in tutte le età, poiché la linfa accumulata, questa linfa giovanile che è vita dello spirito, sarà estesa a tutta la tua esistenza. E quanto meravigliosa ci si rivela questa esistenza, allorché pensiamo nelle grandi riserve che è capace di accumulare! Riserve inesauribili se le sappiamo usare; al contrario si esauriscono.

Ricorda che la vita non può essere vissuta a metà o in piccole porzioni, come succede a coloro che, ogni tanto, ricordano che sono vivi e agiscono appena per poi svanire nuovamente nell'inerzia, nello scoraggiamento o nell'indifferenza. Non è di troppo ricordarti che l'inerzia affonda l'essere nell'immobilità, costringendolo a caricarsi sulle spalle, come un peso morto, il suo stesso spirito.

Interessarsi a nuovi motivi aiuta a vivere in permanente gioventù. Dobbiamo essere come i fiumi, che rinnovano di continuo le loro acque.

Vivi con pienezza; amplifica la tua coscienza, apri la tua mente, perché, entrambe ampliate, la vita guadagna vigore, entusiasmo, movimento e anche grandezza. Una grandezza che, pur essendo piccola in ognuno, permette a chi lo desidera di ingrandirla illimitatamente nella misura in cui aumenta le proprie conoscenze.

Considerati fortunato se riesci a sviluppare in te

il proposito di raggiungere ciò; nel futuro capirai cosa significa essere battezzato con il fuoco delle esperienze, nella religione del lavoro che feconda e rende degna la vita; nella religione del sacrificio, che permette di capire il grande dramma umano; in questa religione che alza un altare dentro noi stessi, e davanti al quale ognuno si confessa alla propria coscienza ed offre, felice, il sublime rituale che l'anima umana innalza, rispettosa e grata, al Donatore della sua esistenza. È in questo altare dove, in intima comunione, si conciliano gli sbagli della carne con i giudizi certi dello spirito; dove il pentimento versa le vere lacrime, irrigando l'albero della vita; dove l'uomo fa a se stesso la promessa, che racchiude tutto un ideale di perfezione, di divenire ogni giorno più scevro dalle contaminazioni del mondo, e dove riceve dalla propria coscienza la pietosa consolazione della speranza, della fede profonda, cosciente, sublime, che gli annuncia il compimento di questa promessa.

Nella natura esistono, e si trovano alla portata dell'uomo, due mondi diversi e ugualmente reali. In uno di questi mondi - quello comune - si vive, anche se illuminato dal sole, nell'ombra rispetto alla realtà dell'altro. Gli occhi e la comprensione umana lo ignorano totalmente. La conoscenza superiore apre all'uomo le porte di questo mondo che lui ignora - quello trascendente - e glielo pone in contatto con la sua realtà. In quel luogo, i segni

del sapere si conciliano attraverso un linguaggio unico, che si situa al di sopra di tutti gli idiomi conosciuti: è il linguaggio che l'Intelligenza Suprema utilizza affinché gli uomini, intuendolo prima e adottandolo poi, si familiarizzino con il Grande Spirito che anima la Creazione. Questo linguaggio si combina e articola nello spirito ed è necessario all'uomo conoscerlo. Per ottenerlo bisogna aprire la mente al suo influsso, disponendosi ad assimilare il suo elisir.

Adesso parlerò della felicità, sempre così inseguita dall'uomo. Come vedi, passo da un'idea all'altra, come se catturassi le farfalle.

La felicità è una cosa che la vita ci dà attraverso piccole porzioni di bene. Di solito la si cerca con gli occhi rivolti ad un solo punto; se questo punto non riesce, se questo obiettivo sparisce, la vita si restringe, sopravvenendo il dolore, lo scetticismo, la delusione.

Dirigendo attivamente lo sguardo a molti punti, cercando di avvicinarti in questo modo alla felicità, riuscirai ad immunizzarti contro questi effetti negativi, dissipando i momenti amari o facendoli sopportabili, giacché attueranno a tuo favore le difese create in tutte le piccole porzioni di felicità che sarai riuscito a raccogliere. D'altra parte, pensa che se in alcuni di questi punti l'insuccesso ti possa sorprendere, in altri può aspettarti il trionfo.

Orbene; la felicità addolcisce la vita, riempiendola di

speranza e di grazia; se, però, la coscienza ne rimane estranea, la sua presenza nel sentire sarà effimera e il ricordo del bene che ci è stato elargito sfumerà rapidamente.

La felicità appassisce come i fiori; tuttavia, così come il buon giardiniere ne ha sempre altri per rimpiazzarli, chi possiede conoscenza può anche sostituire di continuo i motivi che danno permanenza alla felicità nella vita. La conoscenza la fissa, la rende stabile; permette di percepire il suo palpitare di eternità.

Capirai adesso che la felicità non è quello che si sfrutta in uno, due o tre istanti, mentre sentiamo qualcosa che ci attrae e ci fa sentire felici. Deve penetrare tutto il nostro essere. Dobbiamo sentirla come la vita stessa. Soltanto allora l'uomo potrà dire che la conosce; e questo occorre quando, davanti a questo immenso orizzonte di possibilità che la conoscenza mette a disposizione, scopre dentro di sé una capacità maggiore per realizzare i suoi aneliti di bene.

Soltanto la conoscenza superiore può mettere l'uomo in contatto con queste piccole porzioni di felicità che la vita gli offre; ed una volta ottenute non le potrà più perdere, poiché si saranno integrate alla sua vita.

Troverai nei miei insegnamenti una gran quantità di segnali che indicano come trovare qui e lì, in un'infinità di parti, questi frammenti di felicità, e, con il tempo, potrai accumularli in gran quantità.

Mi riferirò adesso ad un altro argomento importante. Nel giorno che tu decida di costituire una famiglia, abbi cura che sia il luogo più intimo possibile; che mai si trasformi in un luogo di riunioni, propizio alla liberalità dei tuoi amici. L'ambiente domestico dovrà essere sacro per te. In esso troverai l'affetto, l'attenzione e il riposo che non troverai da nessuna parte.

Chiunque sia la donna che sceglierai, dovrà sapere tutte queste cose; se no, gliele farai conoscere tu. Se non ti ascolterà, o non darà loro importanza, la correggerai a tempo aiutandola a capire. Se si ostinerà a contrariare il tuo consiglio, sarai energico e le mostrerai la gravità della sua condotta. Continuando a non impegnarsi nel dare importanza a questi insegnamenti, allora non tardare tu a capire che questa donna non è degna del tuo amore né del tuo rispetto. Fatti vedere profondamente angosciato; rimproverale inesorabilmente la sua mancanza d'affetto, di tatto e la sua irriverenza, e falle sentire il rigore della tua indifferenza. Se alla fine non compirà i doveri che come sposa la riguardano, non ti resterà altro che separarti legalmente, a cautela del tuo nome e della tua tranquillità.

Non cedere mai ai capricci di colei che venga ad essere tua moglie, ma nemmeno sii con lei un tiranno. Ti dedicherai a lei, riposandoti nella sicurezza che la sua onestà e fedeltà la faranno, in tutti i momenti, degna di dividere con te il tetto che le hai offerto.

Che la saggezza nella scelta della compagna della tua vita ti permetta di avere nella famiglia la presenza di una donna comprensiva, il cui cuore possa intuire le tue inquietudini morali, quando sorgessero, e persuaderla a compiere la missione di sposa e di madre, dedicandoti un atteggiamento affabile e mostrandoti ammirazione nelle sue manifestazioni. Che sia capace di correggere la propria condotta se necessario, sempre attenta alla sua dignità, che è l'appoggio alla sua autorità nella famiglia; capace anche di scoprire in tutte le cose che le richiedono sforzo, un invito per addentrarsi più profondamente nella vita, in quella vita universale i cui segreti il mio insegnamento rivela, perché le persone, alzati gli occhi verso l'infinito, capiscano quanto sono piccoli i loro problemi quando si respira la felicità che fluisce ovunque.

Questa donna saprà ristabilire l'affetto e l'armonia nella famiglia se per un istante dovessero mancare, e sarà la prima ad offrirsi alla riconciliazione; se non è così, con il tempo, niente si opporrà allo sgretolarsi della famiglia.

Lei ti chiamerà con il cuore e non con le aggressività del carattere, e, per attrarti, rispetterà la tua parola e insegnerà ai suoi figli a capirti e a stimarti nelle tue lotte e nei momenti amari.

Se la prescelta del tuo cuore fosse così, comprensiva dei tuoi sentimenti e sensibile alla tua preoccupazione per offrirle un luogo degno, nel quale niente manchi, allora

vedila come la vera compagna della tua vita, e ammira in lei la donna che sarà sempre fedele ai suoi doveri di sposa, di madre e di signora della famiglia.

La renderai partecipe delle tue preoccupazioni e le permetterai di aiutarti in quello che potrà fare. Ciò favorirà una maggiore unione e vi farà comprendere reciprocamente nei momenti di premura e nelle aspirazioni.

Di solito, uomo e donna cercano semplicemente la coincidenza dell'affetto tramite il sentimento, rare volte attraverso la sintonia della mente. In ogni modo, se ci s'incammina per lo stesso sentiero e si nutrono le stesse conoscenze trascendenti, fra loro si promuoverà un avvicinamento d'altra natura, quello spirituale, che è di per sé tutta una garanzia morale. Voglio con ciò ricordarti che la buona collocazione nel matrimonio sarà determinata da questo avvicinamento spirituale, al quale tanta importanza dedico, poiché ambedue le parti si comprenderanno meglio, si rispetteranno e sentiranno la vera conferma per l'ideale che si dispongono a realizzare. Questa è una direttiva che porta ad incontrare naturalmente lo sviluppo di una nuova forma di comportarsi, attraverso la quale uomo e donna si preparano per la coincidenza nel sentire e nel pensare. Questo, come tutte le cose della vita, richiede preparazione, e, specialmente in questo caso, questa preparazione è il tappeto di fiori sul quale gli esseri camminano verso la felicità.

Quando la vita ti porterà un giorno all'incontro della donna che nei sogni aspetta il suo "principe azzurro" - questo principe che dovrai personificare come una conquista -, io ti auguro di trovarla risvegliata. Che non sia la Bella Addormentata che vive nel mondo illusorio della gioventù, ma che sia la Bella Risvegliata, quella che in piena gioventù si sforza per possedere le virtù che la faranno felice per tutta la vita. Spero che possiate sperimentare questa allegria sana e duratura, che sentono coloro che si capiscono e anelano ugualmente il superamento delle proprie vite.

Voglio ancora aggiungerti una cosa su questo particolare. L'amore deve possedere il soffio della perpetuità; sennò è un semplice inganno. Quando irromperà nel tuo cuore, osserva che abbia tutti gli elementi che ne garantiscano la perennità, e farai anche attenzione che questi stessi elementi siano contenuti nell'amore col quale ti corrisponderai.

Uno di questi elementi è la costanza; l'altro, la pazienza. Aggiungendogli la tolleranza, avremo riunito i tre elementi essenziali dell'amore.

L'amore è il primo passo verso la costituzione della famiglia. Di conseguenza, dopo il matrimonio, deve essere solidamente sostenuto da questi tre elementi già menzionati, perché da questo amore nasceranno i figli che, per la loro educazione ed una buona formazione morale e spirituale, avranno bisogno del calore dei genitori e di una famiglia armoniosamente costituita.

Mi hai sentito spesso affermare che la maggioranza degli esseri umani non pensa. In effetti è così; per questo motivo tanti vengono catturati da quelle correnti ideologiche che, attualmente, percorrono la terra da un estremo all'altro.

La guerra fredda che impera nel mondo non è in realtà altro che una guerra mentale, nella quale dominano i più audaci. Questo accade perché non si è educato l'uomo nell'alta scienza del pensare cosciente; di conseguenza, egli ignora come contrapporsi alla propagazione di queste idee disgreganti che invadono il mondo.

Quando l'umanità imparerà a pensare coscientemente, quando avrà elaborato questo grande elemento capace di fermare l'avanzare di quelle correnti, allora comincerà ad insinuarsi nel mondo la pace tanto sospirata. Nel frattempo, non limitare mai la tua vita, lasciandoti prendere dal timore di possibili avvenimenti funesti per l'umanità. Lavora ogni giorno con maggior entusiasmo, con maggior valore, e se un giorno dovesse succedere qualcosa che comprometta seriamente la tua vita, è bene che ti sorprenda lavorando per il bene dell'umanità.

L'uomo deve appartenere solo a se stesso. Ecco un principio fondamentale che non devi dimenticare e che sarà la tua miglior difesa contro quei pensieri che dominano le menti degli impreparati, ai quali rapidamente trasformano in schiavi.

Non ho voluto che ti mancasse questo consiglio tra i tanti che ti ho dato, perché lo considero molto utile alla tua età, nella quale cominci a fare parte di questo mondo sconvolto d'oggi, così pieno di pericoli, disperazione e confusione.

Rafforza bene la fiducia in te stesso. Questa fiducia potrai ottenerla per mezzo delle conoscenze contenute nel mio insegnamento; essa crea esseri valenti, esseri integri, perché permette di arricchire la propria condizione completandola con i valori di questo ricco patrimonio che è alla portata solamente di coloro che sanno trasformarsi nei padroni di se stessi.

Dedicati ogni giorno un minuto in più alla conoscenza della tua propria vita, del tuo proprio essere e potrai contribuire al benessere dell'umanità con la parte che ti corrisponde, come custode dei beni eterni inclusi nella mia opera. A seconda del bene che realizzerai, sarai padrone in maggior proporzione di questa parte; se ti comporti egoisticamente, perderai anche la parte che ti appartiene.

C'è uno stimolo grandioso che muove la vita umana. Questo stimolo è il suo scopo, la sua meta, è il tutto; questo stimolo è quello che incoraggia di continuo alla ricerca del sapere, della conoscenza.

Il sapere è la ragione di essere dell'esistenza dell'uomo sulla terra; il primo e l'ultimo dei suoi compiti. Fa' che lo

stimolo di ottenerlo vibri in te permanentemente, perché in esso risiede la vera finalità della tua vita.

Il sapere essenziale, il sapere trascendente - cioè quello logosofoico - permette all'uomo la più ampia libertà. Quando presiederà la tua mente il pensiero che determinerà con fermezza la tua dedicazione nel coltivare questo sapere, sentirai nascere in te forti difese mentali e comincerai a sfruttare con ampiezza la libertà che offre. Verificherai che non potrebbe esserti offerto niente di più bello né di più grande che l'assimilazione di un frammento di conoscenza alla tua vita. Saprai allora che in ciò esiste una realtà infinitamente più affascinante che la più bella di tutte le illusioni.

E allora nessuno potrà fermarti, nemmeno perturbarti né offrirti cosa migliore, perché saprai che questo non esiste. Questa sola convinzione basta per allontanare tutti quei pensieri che, allineati in ideologie insolite, adesso pretendono perturbare e sottomettere la mente umana.

Voglio che perseveri nel coltivare i miei insegnamenti, perché proteggeranno la tua vita. Essi ti introdurranno in questa regione illimitata che, partendo dal proprio essere, si estende oltre la morte e unisce la terra con il cielo in una superba apoteosi d'amore.

La pace desiderata, l'uomo potrà raggiungerla soltanto affrontando con coraggio le difficoltà che questo percorso gli offre come mezzo eroico di conquistare i tesori

coperti durante i secoli dalle sabbie della Provvidenza. Si aprirà allora, davanti al suo sguardo, l'alba più splendente e raggianti che i suoi tristi occhi giammai abbiano contemplato.

Mantieni perennemente in te il pensiero di corrispondere al bene che ricevi. Ti porterà a collaborare alla mia opera e a sforzarti per conquistare una maggiore efficienza per diffonderla. Questo pensiero, che sarà il rappresentante della Legge che determina tale affinità, ti sosterrà in tutti i momenti, essendo per te incentivo e stimolo permanente.

Sono molte le persone che avendo collaborato intensamente alla mia opera dovranno, con il tempo, lasciare il suo posto ad altri. Sii tu uno degli intrepidi che ricevano dalle loro mani la torcia logosofica e avanzino risolutamente fino alla prossima meta, per consegnarla a chi dovrà continuare questo grande percorso umanistico.

PARTE FINALE





Tutte le cose cambiano, assumendo aspetti o forme diverse a seconda delle condizioni circostanti.

Una rosa, pur essendo uguale in bellezza alle altre rose, quando ci è offerta si trasforma, diventando più bella. Possiede un altro valore e dai suoi petali esala un profumo diverso.

Qual'è il motivo, e perché avviene questo cambiamento...?

Lo ha eseguito l'affetto; la rosa ne è adesso la sua espressione. È la gentile inviata di un tenero pensiero che si è unito al nostro. Gli occhi la vedono solo come un'immagine. Non è più una rosa; è un simbolo, un ricordo.

Crea nella tua mente l'immagine di una rosa. Supponendo che io te la offra ponendo nelle tue mani questo libro, mantienila nei tuoi ricordi e conservala permanentemente fresca.

Quando riuscirai a conoscere la magia del sentimento, sarai anche riuscito a comprendere la dimensione dell'affetto che ho messo in queste pagine. Così, la mia immagine si sarà delineata chiaramente su di loro, e il tuo cuore si sarà avvicinato al mio col fervido anelito di addentrarsi nel mio pensiero.

REPRESENTANTI REGIONALI IN BRASILE

BELO HORIZONTE

Rua Piauí 742 - Funcionários
30150-320 - Belo Horizonte - MG
Fone (31) 3273 1717

BRASÍLIA

SHCG/NORTE - Quadra 704 - Área Especial
70730 730 - Brasília - DF
Fone (61) 326 4205

CHAPECÓ

Rua João Cândido Marinho, 574 E - B. Saic - Caixa Postal 287
89807-090 - Chapecó - SC
Fone (49) 322 5514

CURITIBA

Rua Almirante Gonçalves, 2081 - Rebouças
80250-150 - Curitiba - PR
Fone (41) 332 2814

FLORIANÓPOLIS

Rua Deputado Antonio Edu Vieira, 150 - B. Pantanal
88040-000 - Florianópolis - SC
Fone (48) 333 6897

GOIÂNIA

Av. São João, 311 - Q 13 Lote 23 E - B. Alto da Glória
74815-280 - Goiânia - GO
Fone (62) 281 9413

RIO DE JANEIRO

Rua General Polidoro, 36 - B. Botafogo
22280-001 - Rio de Janeiro - RJ
Fone (21) 2543 1138

SÃO PAULO

Rua Gal. Chagas Santos, 590 - Saúde
04146-051 - São Paulo - SP
Fone (11) 5584 6648

UBERLÂNDIA

Rua Alexandre de Oliveira Marquez, 113 - B. Vigilato Pereira
38400-256 - Uberlândia - MG
Fone (34) 3237 1130